



Rassegna Stampa

di Venerdì 8 settembre 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
15	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	08/09/2023	"Testimone oculare" riparte il Si Fest	3
30	Gazzetta di Reggio	08/09/2023	Ode alla cipolla borettana	4
36	Il Mattino di Padova	08/09/2023	Scolo Schilla piu' sicuro con i lavori del Consorzio Investiti 745 mila euro	5
34	Il Messaggero - Ed. Frosinone	08/09/2023	Manutenzione al ponte di Cannello "L'intervento arriva in netto ritardo"	6
1+7	Il Resto del Carlino - Ed. Ascoli	08/09/2023	Ciclovía del Tesino, ok al collegamento che dal lungomare arriva sulla Statale	7
1+13	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	08/09/2023	Scavi di Spina, a fine mese le prime visite	8
13	Il Resto del Carlino - Ed. Rimini/Riccione/Cattolica	08/09/2023	Sant'Ermite, ecco il piano anti-alluvione. Lavori per quattro milioni, si parte nel 2024	9
4	La Nazione - Ed. Grosseto	08/09/2023	Torrente Patrignone. Lavori sugli argini	10
13	La Nazione - Ed. La Spezia	08/09/2023	Ultima tappa dal Lunense per il Giro della Lunigiana	11
10	La Nuova Cronaca di Mantova	08/09/2023	Nelle piazze della cultura	12
23	La Voce (Perugia)	08/09/2023	Lavori per la pista ciclabile	13
1+8/9	La Voce di Mantova	08/09/2023	Galimberti e Carrisi fanno il pienone	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ansa.it	08/09/2023	Al via Si Fest, piu' longevo festival italiano di fotografia	17
	Rainews.it	08/09/2023	Allarme siccita' ed esondazioni: possibili strategie per prevenire i rischi	21
	Affaritaliani.it	08/09/2023	ANBI, l'Italia sull'altalena dell'acqua: piove ad agosto ma non a gennaio	22
	Agrigentooggi.it	08/09/2023	Licata, due milioni di metri cubi d'acqua per superare l'emergenza irrigua a Licata	23
	Ilrestodelcarlino.it	08/09/2023	La ciclovía del Tesino diventa realta' Colleghera' il lungomare alla Statale	25
	Ilrestodelcarlino.it	08/09/2023	La vita a Spina al tempo degli etruschi	27
	Ilrestodelcarlino.it	08/09/2023	Sant'Ermite, ecco il piano anti-alluvione Lavori per quattro milioni, si parte nel 2024	30
	Lanazione.it	08/09/2023	Torrente Patrignone Lavori sugli argini	32
	Newsrimini.it	08/09/2023	'Testimone oculare'. Al via a Savignano il 32° SI FEST	34
	Okvaldisieve.it	08/09/2023	Molino del Piano, conclusi i lavori di manutenzione dell'alveo del fiume	38
	Ravennaedintorni.it	08/09/2023	Alla Sagra delle Erbe Palustri tra laboratori dintreccio, mercatini e azdore	39

Savignano sul Rubicone**«Testimone oculare»
riparte il Si Fest**

Riparte oggi «Si Fest», il più longevo tra i festival italiani di fotografia, a Savignano sul Rubicone (Rn) fino a domenica e nei weekend del 16-17 e 23-24 settembre. Oggi alle ore 18 l'inaugurazione delle mostre nel centro storico. Al Consorzio di Bonifica l'esposizione che dà il titolo a questa edizione, «Testimone oculare». Ideato dal direttore artistico Alex Majoli in collaborazione con la Casa circondariale di Forlì, è un progetto che mette quattro fotografi professionisti (Arianna Arcara, Cristina De Middel, Lorenzo Vitturi e Marco Zanella) al servizio di un gruppo di persone detenute per documentare ciò che ognuna di loro desidera vedere del mondo esterno. Al centro del festival resta anche il mondo della scuola. Per questo gran parte dei percorsi si snoda attorno alle scuole elementari e medie di Savignano, con ben undici mostre, associate ognuna a una materia di insegnamento. (p. d. d.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ode alla cipolla borettana

Boretto si inchina alla sua regina e le dedica diversi gustosi appuntamenti
 Domani e domenica in programma degustazioni, incontri ed escursioni

Boretto Non solo musica, ma anche due giornate dedicate alla cipolla borettana, il famosissimo prodotto originario proprio di Boretto. Questo bulbo dalla forma caratteristica sarà tra i protagonisti di "Scorre - Il Festival", con una serie di eventi che si svilupperanno tra domani e domenica.

I documenti ufficiali ne parlano addirittura dal 1426 (la prima traccia è contenuta nell'archivio del duca di Parma, Spinelli, dal quale si apprende come i soldati della Repubblica di Venezia tentarono in quell'anno di conquistare Brescello, ma desistettero dopo aver constatato che i terreni offrivano soltanto zafferano e cipolle) e a di-

stanza di quasi 600 anni la popolarità della cipolla borettana è notevolmente aumentata. Da alcuni anni la cipolla borettana è diventata un vero e proprio simbolo del paese, che ha visto un gruppo di volontari, appoggiati dal Comune, darsi da fare per divulgarla il più possibile attraverso varie iniziative.

In entrambe le giornate si parte alle 14 con la mostra a cura della Bottega Fotografica di Boretto, con tanto di set fotografico "Agrifoto", nel quale sarà data la possibilità di portare a casa il proprio ricordo in un'ambientazione e costumi tipici.

Alle 15, si prosegue con due laboratori: domani "La bonifica opera d'arte", a cu-

ra del Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale (dipingere con la natura paesaggi di bonifica) e domenica "Non sai quello che mangi-Chiudi gli occhi e assaggia" a cura dell'azienda agricola Anzola. Sia domani che domenica, alle 15.20 e alle 16.50 l'escursione in barca con musica live a cura di River Passion (a pagamento, prenotazione consigliata telefonando allo 0522-1402398): un'esperienza di navigazione sul fiume con sottofondo musicale dal vivo a cura dei maestri della scuola di musica di Boretto.

Alle 16, domani, il laboratorio "La verdura rende più belli" in cui si potrà creare un volto con frutta e verdura (a cura dell'azienda agricola

Anzola) e domenica "Con le mani in pasta", per imparare le varie forme del pane (a cura del panificio Codelupi).

Domani alle 17 lo show cooking di Alessandro Conte di "Vagabondare con stile" che presenterà la borettana e il suo uso in cucina in quattro versioni, mentre domenica alla stessa ora l'educatrice ambientale Volpe Rossa organizza il laboratorio "rici-CARTA" con la carta riciclata. Alle 18, domani, aperitivo in musica con Live Jazz Maquis4tet e, domenica, la musica pop e rock di AV Project. In entrambe le serate, infine, cena con la borettana a cura dell'osteria Laghi di Santa Croce. Ingresso libero.

A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cipolla borettana apprezzata in tutto il mondo



Il cartello che accoglie chi arriva a Boretto e indica la zona d'origine della cipolla borettana



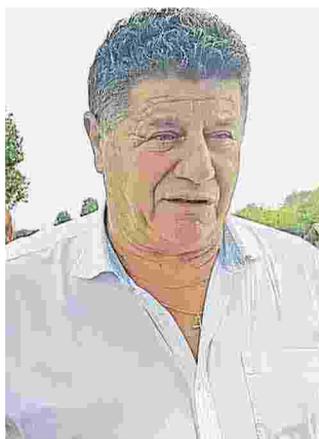
L'AREA DELLA SACCISICA

Scolo Schilla più sicuro con i lavori del Consorzio Investiti 745 mila euro

PIOVE DI SACCO

Necessità di irrigare e salvaguardia dell'ambiente procedono a pari passo nel nuovo progetto portato avanti dal Consorzio di bonifica Bacchiglione per il miglioramento della gestione delle acque nel territorio della Saccisica. Riguarda nello specifico la realizzazione di due sostegni lungo lo Schilla, scolo che attraversa, oltre a Piove di Sacco, anche Pontelongo, Bovolenta e Brugine. L'opera, per la quale è stata già completata la gara d'appalto, ha un valore complessivo di 745 mila euro ed è realizzabile grazie ai fondi regionali per il disinquinamento della laguna di Venezia.

I lavori, secondo cronoprogramma, dovrebbero iniziare a ottobre, per essere completati in tempo utile per la stagione irrigua 2024. Il progetto prevede la costruzione di due manufatti di sostegno e regolazione, dotati di una paratoia metallica telecontrollata per la regolazione dei livelli delle acque. Le paratoie dei due sostegni avranno dimensioni differenti. Il sostegno di monte, che sa-



Paolo Ferraresso

rà realizzato tra i territori di Bovolenta e Brugine, sarà costituito da una paratoia larga quattro metri. Quello di valle, tra Piove di Sacco e Pontelongo, avrà una paratoia larga otto metri. Con i due nuovi sostegni potrà essere trattenuta l'acqua nello scolo Schilla per circa otto chilometri, con un aumento del volume d'invaso di 70 mila metri cubi.

L'obiettivo è di aumentare la capacità di invaso dello scolo Schilla con due finalità: migliorare il servizio irriguo di una vasta zona della Saccisica

e aumentare i tempi di residenza delle acque per favorire la fitodepurazione delle acque stesse. «Sono molto soddisfatto per la realizzazione di questo intervento» afferma Paolo Ferraresso, presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione «che si va a inserire all'interno di un progetto più ampio che stiamo portando avanti da tempo nel territorio della Saccisica per migliorare il servizio irriguo, la sicurezza idraulica e la qualità delle acque. In particolare, quest'opera è stata fortemente chiesta dal mondo agricolo, a beneficio di quest'area caratterizzata dalla presenza di numerose aziende agricole. L'obiettivo? Aumentare la disponibilità d'acqua per garantire un servizio irriguo efficiente. Inoltre, le paratoie saranno gestite da remoto al fine di monitorare i livelli e ridurre sprechi. Voglio ricordare che non sempre possiamo contare sulla disponibilità della risorsa idrica che abbiamo avuto per questa stagione irrigua. Un doveroso ringraziamento va all'assessore regionale Roberto Marcato». —

ALESSANDRO CESARATO



Manutenzione al ponte di Carnello «L'intervento arriva in netto ritardo»

LA POLEMICA

Lavori Pubblici e manutenzione: problemi a non finire. La polemica di questi giorni si focalizza su due nodi da sciogliere: gli allagamenti dinanzi lo stadio Tomei, soprattutto in virtù del campionato di calcio già iniziato, e il ponte di Carnello, in particolare sulle procedure di affidamento dei lavori di manutenzione. Questa settimana i tecnici del Comune, del gestore idrico Acea e del Consorzio di bonifica Conca di Sora stanno effettuando ripetute verifiche e sopralluoghi sul sistema di deflusso e drenaggio delle acque meteoriche nell'area circostante il campo da calcio. Se per qualcuno le condutture potrebbero essere ostruite in più tratti e quindi potrebbero essere utili i tentativi di disostruzione attraverso l'impiego di sostanze colorate per altri il problema è molto più grave e tutt'altro che di facile risoluzione. In azione c'è anche un piccolo robot che sonda le tubazioni.

LO STADIO

Purtroppo lo stadio di via Sferacavallo è soggetto da tempo immemore ad allagamenti ogni qualvolta si verificano precipitazioni più abbondanti. lo stes-

so campo si trasforma in una risaia, così come avvenuto nel mese di agosto, si allagano gli spogliatoi ed i parcheggi. La nuova amministrazione sta tentando di mettere fine al problema ma è un'operazione che richiede un impiego di risorse decisamente importante. Per quanto riguarda invece il ponte di Carnello è stato approvato dal Comune di Sora il progetto esecutivo per la manutenzione straordinaria: i lavori dovrebbero essere realizzati entro poche settimane.

I DUBBI

Ma per il movimento civico di Floriana Porretta qualcosa non quadra e sollevano dubbi e perplessità sulla trasparenza amministrativa: «Nell'ottobre del 2022 come Movimento Civico Sanità e Territorio avevamo segnalato ai sindaci di Sora, Arpino e Isola del Liri alcune criticità che avevano preoccupato i re-

**A SOLLEVARE
LA QUESTIONE
SULLA SICUREZZA
NELLA ZONA
IL MOVIMENTO CIVICO
DI FLORIANA PORRETTA**

sidenti. Ma alla nostra segnalazione non era giunta alcuna risposta. Allora ci eravamo rivolti direttamente ai nostri contatti presso gli uffici della Regione Lazio, che entro pochi giorni erano intervenuti. Ora ci risulta che solo nel giugno 2023, otto mesi dopo la nostra segnalazione, ci sia stato un primo atto del Comune di Sora riguardo il pon-

te di Carnello per un intervento di "manutenzione straordinaria. Non si tratta, tuttavia, di un atto del sindaco o della giunta, bensì della determinazione dirigenziale n. 294 del 15/06/2023 dell'Ing. Tommaso Michele Secondini, con la quale si nomina il Rup e il gruppo di lavoro».

R. Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli interventi nei pressi dello stadio Tomei



Grottammare

Ciclovia del Tesino, ok al collegamento che dal lungomare arriva sulla Statale

lezzi a pagina 7

Il nodo infrastrutture

La ciclovia del Tesino diventa realtà Collegherà il lungomare alla Statale

Aggiunto un ulteriore tratto
In questo modo non si arriverà solo al parco Calise ma direttamente sull'Adriatica

A breve avranno inizio i lavori della ciclovia lungo il torrente Tesino per opera della ditta Lupi Vincenzo srl di San Benedetto che si è aggiudicata l'appalto con un ribasso sulla base d'asta del 10,763%. Il valore contrattuale è di 94.049,90 euro compresa Iva. La novità, ufficializzata di recente, è che la Regione Marche, che finanzia l'opera, ha autorizzato l'utilizzo del risparmio di progettazione, circa 90mila euro, per allungare di qualche centinaia di metri il primo tratto che, quindi, non si fermerà più all'inizio del Parco Calise, ma si collegherà direttamente dal lungomare alla statale Adriatica. Vale ricordare che la Regione Marche come primo step ha



messo a disposizione 300mila euro per la progettazione, affidata dal comune di Grottammare, capofila, al Consorzio di Bonifica, e per la realizzazione del primo tratto. Poiché il Consorzio di Bonifica aveva già a disposizione molti dati tecnici sull'asta fluviale interessata dal passaggio della ciclovia, è stato possibile un consistente rispar-

mio che adesso sarà investito per allungare il primo tratto. «I lavori dovrebbero avere inizio a breve - ha affermato il sindaco Alessandro Rocchi - La ditta appaltatrice avrà a disposizione un paio di mesi per eseguire l'opera».

La ciclovia del Tesino prevede un tracciato totale che si estende per circa 36 km longitudinalmente alla costa, attraversando 9 località: Grottammare, Ripatransone, Offida, Castignano, Cossignano, Force, Montalto delle Marche, Montedinove e Rotella. Si tratta di un'opera di rilevante interesse sotto il profilo turistico, economico e culturale e di sviluppo per l'intera vallata. Promuovere la bellezza del Tesino attraverso percorsi ciclopedonali e sin dall'inizio uno degli obiettivi qualificanti del Contratto di fiume, oltre alla messa in sicurezza dell'asta fluviale.

Marcello lezzi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

COMACCHIO

Scavi di Spina, a fine mese le prime visite

Servizio a pagina 13

La vita a Spina al tempo degli etruschi

Comacchio, attesi nuovi elementi dalla campagna archeologica dell'Università di Bologna. Gli scavi visitabili il 22 e 23 settembre

Dopo tre anni di intense attività di scavi e ricerche, finanziate grazie al progetto Value, legato al programma europeo Interreg Italia-Croazia, il Comune di Comacchio è riuscito a rilanciare la ricerca archeologica nel suo territorio. Da lunedì scorso l'Università di Bologna, con la cattedra di Etruscologia del Dipartimento di Storia Culture Civiltà coordinata dalla professoressa Elisabetta Govi, è tornata nel sito dell'antica città di Spina per dare avvio alla seconda campagna di scavo. Il team di studenti, dottorandi e assegnisti (nella foto), sotto la direzione scientifica del professor Andrea Gaucci, ha avviato le attività di ricerca nell'area archeologica con una campagna di indagini in concessione, concordate con la Soprintendenza, che dureranno quattro settimane, fino al 29 settembre.



Il gruppo di lavoro conta studenti dell'Università di Bologna e dell'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne, oltre che la collaborazione dei geologi del Cnrs francese e dell'Università di Strasburgo.

Le ricerche saranno condotte nella parte occidentale dell'abitato, a nord del canale collettore Mezzano, e avranno la finalità di raccogliere dati sul paesaggio antico nel quale si sviluppò la città e sul suo sistema di delimitazione. Si tratta di elementi impor-

tanti per comprendere l'organizzazione dell'insediamento e le strategie adottate al fine di rispondere alle sfide dell'ambiente circostante.

L'impegno dell'Università di Bologna non si ferma allo scavo, in quanto negli ultimi anni sono stati messi in campo molti metodi di indagine all'avanguardia per ricostruire la città antica, il paesaggio del Delta del Po in quell'epoca e il territorio circostante in un'area di circa trenta chilometri quadrati. Attività che hanno visto

la collaborazione di atenei e istituti di ricerca di primo livello nel panorama internazionale, quali appunto il Cnrs francese, ma anche l'Università di Strasburgo e la British School at Rome.

Non è mai mancato inoltre il sup-

porto del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, ma anche quello del Comune di Comacchio: lo scavo dell'Università di Bologna posto nell'area archeologica di Spina spalancherà le sue porte al pubblico fra due settimane. L'area sarà infatti visitabile, con apposite guide, nelle giornate di venerdì 22 (dalle 16 alle 18) e sabato 23 settembre (dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18).

È in programma un incontro di presentazione delle attività svolte nel corso della campagna di scavo il prossimo 29 settembre, alle 18, alla Sala polivalente di Palazzo Bellini.

L'attenzione su Spina resta alta dunque, non solo sul campo, ma anche nei più importanti musei italiani. Al Museo archeologico nazionale di Ferrara si sta infatti procedendo al disallestimento della mostra 'Spina Etrusca. Un grande porto nel Mediterraneo', mentre alcuni reperti partiranno da Comacchio per una nuova esposizione al Museo nazionale etrusco di Villa Giulia, a Roma.

Il sigillo simbolico della lunga rassegna di mostre ed eventi legati alle celebrazioni del centenario della scoperta di Spina.

Valerio Franzoni

IL CAMPO DI RICERCA

L'attenzione è per il paesaggio antico nel quale si sviluppò la città

LE STRATEGIE

Da indagare le tecniche adottate per le sfide dell'ambiente

Thumbnail of the Ferrara newspaper page showing various news items and advertisements.

Thumbnail of the Comacchio e lidi newspaper page, featuring the main article 'La vita a Spina al tempo degli etruschi' and other local news.

SANTARCANGELO

**Sant'Ermete, ecco il piano anti-alluvione
Lavori per quattro milioni, si parte nel 2024**

Quattro milioni per la messa in sicurezza del Mavone e altri interventi contro il rischio di alluvioni. I progetti sono stati illustrati l'altra sera dalla giunta di Santarcangelo, all'incontro con i residenti di Sant'Ermete. I lavori per la nuova vasca di laminazione alla confluenza tra il Mavone e il Caldiero (già pro-

gettati e finanziati) partiranno nel 2024. L'intervento costerà 2 milioni e 375mila euro, di cui 1,8 finanziati dalla Regione. Dopo l'alluvione di maggio il Consorzio di bonifica ha presentato il progetto per la regimazione complessiva delle acque in zona Casale, storicamente problematica: un intervento da oltre un milione e mezzo.



Torrente Patrignone Lavori sugli argini

Importante intervento del Consorzio di Bonifica

GROSSETO

Un intervento molto importante a tutela del rischio idraulico e dell'incolumità pubblica è stato eseguito dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sul torrente Patrignone, nella zona di Doganella tra i comuni di Orbetello e Magliano. Il torrente ha infatti un rilevato arginale e i lavori di manutenzione ordinaria costanti sono fondamentali per valutare lo stato idraulico dell'opera in modo da escludere la presenza di buche o smottamenti che potrebbero, nei casi più gravi, provocare il crollo della struttura. Il torrente è un importante affluente in destra idraulica del fiume Albegna ed è quindi necessaria un'attenta vigilanza per l'equilibrio idraulico dell'intera zona. «Con questi lavori – si spiega –, inseriti nel piano delle attività della bonifica 2023 (unità idrografica Albegna) sono stati rimossi arbusti e vegetazione presenti in eccesso nella sezione idraulica: abitazioni e terreni agricoli nella zona sono ora più sicuri. Come sempre il Consorzio ha rispettato le direttive regionali per la tutela della flora e della fauna».



Un momento dei lavori eseguiti dal Consorzio di Bonifica nell'alveo del torrente Patrignone



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

La partenza,
domenica,
dell'ultima tappa
del Giro della
Lunigiana dalla
sede sarzanese
del Consorzio del
Canale Lunense



Ultima tappa dal Lunense per il Giro della Lunigiana

Il Consorzio ha ospitato la carovana del ciclismo

Il Canale Lunense ha ospitato domenica nella sede di Sarzana la partenza dell'ultima tappa del Giro della Lunigiana. Un evento inserito tra le iniziative del centenario della nascita del Consorzio con l'obiettivo di contribuire alla promozione del territorio. Il complesso di via Paci si è trasformato in postazione logistica per la carovana di ciclisti e squadre, nazionali e internazionali, dal primo mattino fino alla partenza della gara con starter la sindaca Cristina Ponzanelli. A rappresentare il Canale Lunense c'erano Francesca Tonelli e Corrado Cozzani, presidente e direttore del Consorzio, e il vicepresidente Lucio Petacchi. Per la Feder ciclismo tra gli altri erano presenti il segretario generale Gavino Marcello Tolu e Simone Mannelli, presidente dei revisori dei conti. I ciclisti dell'Emilia-Romagna, per ringraziare il Canale Lunense che ha mandato un'idrovora e due addetti nella loro regione colpita dall'alluvione, hanno posato davanti al mezzo mobile del Consorzio inviato nelle zone dell'emergenza. «Canale Lunense e Giro della Lunigiana sono due realtà che raccontano la storia e la bellezza della Val di Magra e della Liguria - ha sottolineato Tonelli -. Il Consorzio da cento anni si occupa dell'irrigazione e della tutela ambientale, la corsa juniores da 47 porta il ciclismo internazionale nelle nostre strade».



LUOGHI SPECIALI PER INIZIATIVE SPECIALI

Nelle piazze della cultura

Si consolida così lo stretto rapporto tra la città e alcuni spazi
Installazioni artistiche con appuntamenti gratuiti per tutti
Non mancano le aree di ristoro per concedersi un po' di relax

Stretto rapporto tra il Festivalletteratura e la città di Mantova. Rapporto consolidato nel corso di 27 anni. Pertanto, anche per l'edizione 2023, la rassegna settembrina offre tante occasioni a chi vuole concedersi il tempo e il piacere di guardarsi un po' in giro nel centro storico. Ecco che cosa si può trovare anno tra incontri gratuiti, aree di ristoro e relax, e installazioni in grado di soddisfare gli interessi più diversi.

PIAZZA LEON BATTISTA ALBERTI

La piazza simbolo del Festival diventa quest'anno un luogo dove incontrarsi, riposarsi dalle fatiche letterarie e – magari – fermarsi a bere e mangiare qualcosa. A fine sera la piazza far da cassa armonica ai DJ set letterari di Volume!

Organizzati in collaborazione con la web-radio milanese Radio Raheem, che mette le note a piè di pagina alle serate del Festival.

Durante il giorno invece la tenda è animata da diversi eventi gratuiti: i *pitching* di "Meglio di un romanzo", gli incontri della rassegna "Calvino in gioco", l'inedito format "Page vs Stage", sfida all'ultimo verso tra poeti e gli eventi per adolescenti legati ad Area 6.

Da segnalare che, contrariamente a quanto previsto, lo spazio fisico di Area 6 dedicato agli adolescenti con la biblioteca temporanea, quest'anno non si trova come previsto in piazza Alberti, bensì in piazza Broletto, negli spazi del Consorzio di bonifica territori del Mincio. Da



venerdì 8 a domenica 10, dalle ore 15 alle 18, la tenda di piazza Alberti è teatro delle seguitissime dirette di "Fahrenheit" di RAI Radio3 con le interviste agli ospiti del Festival.

PIAZZA SORDELLO

Da sempre centro gravitazionale per il pubblico del Festival, piazza Sordello offre da mattina a sera un appetitoso e serratissimo programma di appuntamenti a ingresso libero tra la Tenda Sordello e la Tenda dei Libri.

Alla Tenda Sordello tornano le intense mezz'ore degli "Accenti", mentre alla Tenda dei Libri, che ospita anche la libreria

del Festival, arde "il Fuoco sacro della scrittura", la serie di incontri dedicata al genio creativo (o a chi per esso) che anima poeti e romanzieri.

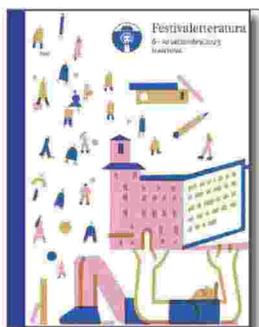
PIAZZA LEGA LOMBARDA

Tra i tigli dell'adiacente piazza Lega Lombarda trova spazio l'installazione "Anima liquida", realizzata dall'artista Roberto Conte. L'installazione, organizzata in collaborazione con Arte Sella – The Contemporary Mountain e con il sostegno di Montura, prevede il coinvolgimento del pubblico del Festival.

Due volte al giorno infatti – alle ore 10 e alle 15 – l'artista è a disposizione del pubblico per raccogliere le parole che il pubblico del Festival vorrà inserire nell'opera. Nell'Atrio degli Arcieri, invece, affacciato sulla piazza, è possibile visitare la mostra dedicata al concorso internazionale di fotogiornalismo WARS III, promossa da Montura in collaborazione con Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo.

PIAZZA MANTEGNA

Chi non è ancora sazio di eventi e "fuori programma", può affacciarsi su piazza Mantegna e trovare le "Lavagne" (dove quest'anno trovano ampio spazio temi scientifico-ambientali, ma anche la musica e lo sport), o visitare nella vicina Loggia del Grano, l'installazione promossa dal Forte di Bard e legata alle mostre del progetto di ricerca fotografica e scientifica l'Adieu des glaciers.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Terni-Narni. Lavori per la pista ciclabile

Continuano proseguendo i lavori per la realizzazione di una pista ciclabile fra Terni e Narni. “Per conformazione e per i luoghi significativi toccati - ha affermato il sindaco di Narni **Lorenzo Lucarelli** - offrirà diverse opportunità d’uso, da quello più propriamente sportivo-ricreativo fino a quello di modalità alternativa per spostamenti casa-lavoro”. “Numerosi sono i soggetti, anche imprenditoriali, che si sono già interessati all’opera - aggiunge Lucarelli - per coglierne le opportunità offerte rispetto alla valorizzazione delle rispettive attività, servizi o dei propri prodotti agricoli”. Il progetto è finanziato dalla Comunità Europea e dalla Regione dell’Umbria per un importo complessivo di 2 milioni e 450mila euro per un tracciato di circa 18 chilometri che si snoda lungo il corso del fiume Nera. La pista parte da Ponte Allende a Terni e si congiunge con l’inizio della pista ciclabile delle Gole del Nera, “andando così a costituire - sottolinea il Sindaco - un altro tassello fondamentale del percorso ciclabile di collegamento, pianificato a livello nazionale, tra Roma e Assisi”. Il tratto tuttora in esecuzione, che incorpora anche il percorso impostato sugli argini già eseguiti dal Consorzio di Bonifica Tevere-Nera, attraversa ambiti fortemente urbanizzati, produttivi e agricoli. La conclusione dei lavori, informa il Sindaco, è prevista entro l’anno.



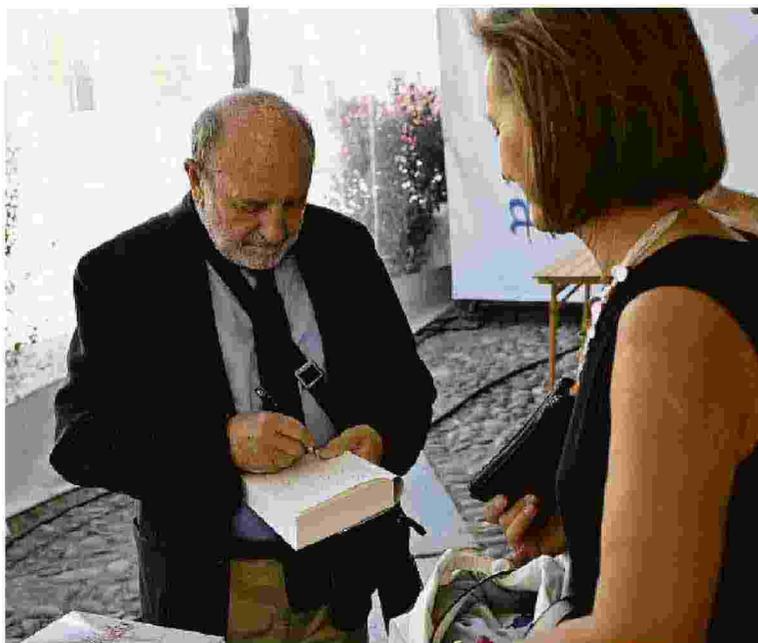
FESTIVAL LETTERATURA

Galimberti e Carrisi fanno il pienone



PIENONE In piazza Castello tutto esaurito per Umberto Galimberti (foto Fontana)

Pagine 8-15



Galimberti firma copie del suo libro prima di salire sul palco (foto R. Fontana)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

IL FILOSOFO UMBERTO GALIMBERTI SVELA UNA NUOVA ETICA, BIOCENTRICA E PRIVA DI CONFINI

Il pensare del viandante si fa limite alla tecnica

di Cecilia Frignani

MANTOVA L'uomo come fine e mai come mezzo. Così tra le righe della Fondazione della metafisica dei costumi, Kant, riprendeva un concetto cristiano che oggi pare irrimediabilmente separarsi dai nostri giorni. Un'etica pur sempre antropocentrica ma assai differente, da quella che imperversa, attimo dopo attimo, nel nostro tempo. Ha inizio così la severa critica che il filosofo **Umberto Galimberti**, nella maestosa cornice di piazza Castello, attraverso un'analisi più che mai sincera e franca, svestita di ogni speranza, offre dell'epoca contemporanea, tempo che vive di passato e di presente, ma che manca spaventosamente di futuro. È l'etica della tecnica a fare da padrona a questa vita, un modus operandi che, come dettagliatamente illustrato dal filosofo ospite al Festival, non ragiona più le scelte. Questa è la tecnica, un continuo progresso destinato a crescere incessantemente, ma incapace al contempo, di prefigurarsi un effetto, una conseguenza, un futuro, poiché abituata solo a funzionare e carente di un'autocritica su ciò che dovrebbe essere o non, su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. Quale allora possibile soluzione ad un modo di vivere che minaccia la vita stessa, disincantato e privo della consapevolezza dei propri limiti? Galimberti, propone una nuova etica: l'etica del viandante, titolo del suo nuovo libro. Il viandante, da non confondere con la figura del viaggiatore è colui che non individua confini, che attraversa la terra, ma non la conquista, la considera sua pari, essere vivente tra gli esseri viventi. La formula che la filosofia di Galimberti ci consegna appare molto semplice quanto, altresì, difficile da realizzare. Una lettura che dovrebbe trasformare la logica di stato, di separazione e di

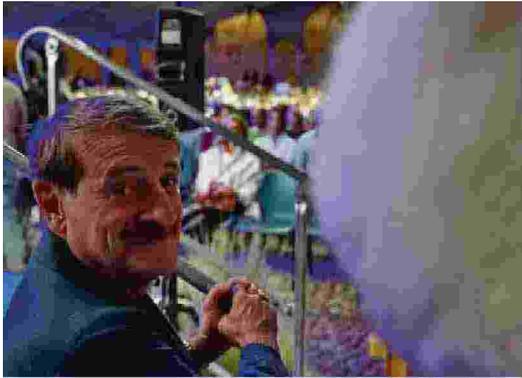
conflitto, quella logica antropocentrica che fa dell'uomo il nemico di se stesso, la personificazione della supremazia, in un'ottica fondata sul "Biocentrismo"; sul rispetto della vita in ogni sua forma. Si passa così alla seconda domanda, come sostituire l'etica della tecnica all'etica del viandante? Attraverso, non un piano di valori, ma per mezzo degli interessi. È infatti interesse di tutta l'umanità poter preservare e tutelare il luogo in cui risiede la vita, quella stessa vita che è casa dell'uomo e che non dovrebbe essere distrutta.

Le ultime variazioni al programma

Lo spazio di Area 6, anziché in piazza Alberti, sarà allestito presso il Consorzio di bonifica Territori del Mincio in Piazza Broletto. Filippo Tortu non potrà essere al Festival. All'evento 73 di oggi alle 10:30 interverranno insieme a Federico Buffa gli atleti Daniele Cassioli e Veronica Yoko Plebani. Paolo Zellini non potrà essere presente al Festival, pertanto l'evento 108 di oggi alle 19 presso la Basilica Palatina di Santa Barbara è annullato. All'accento di oggi alle 21:30 interverrà Vera Gheno. Il nuovo titolo è Alla ricerca dei Bts. Invariati luogo, giorno e ora di inizio. Il live dj set con Vittorio Gervasi, diversamente da quanto annunciato in programma, si svolgerà oggi anziché domani. Invariati luogo e ora di inizio (22:30).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



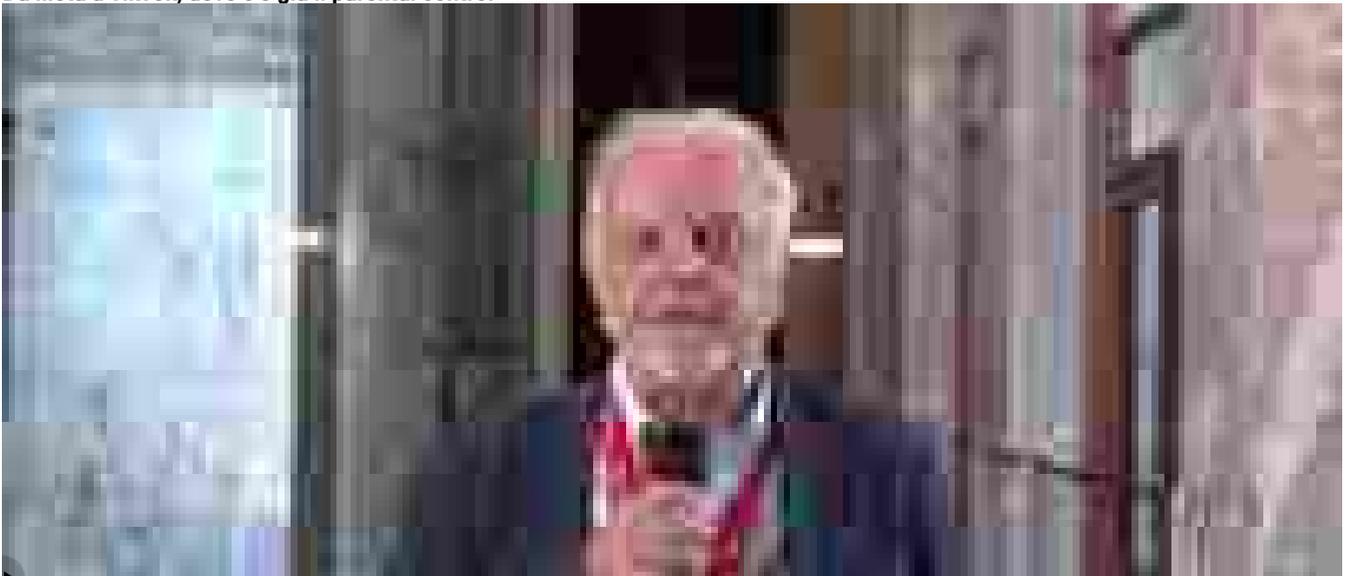
Il Papa riceve Stallone: 'Cresciuti con i tuoi film'



Hong Kong, nella notte le piogge piu' pesanti dal 1884



Da Meta a TikTok, dove c'è già il parental control



Venezia, con "Woman of..." la dura realtà Lgbtq in Polonia

Podcast

'Siamo serie', la guida ai tesori nascosti dello streaming

ANSA



TemI caldIMeloniFemminicidIG20Venezia 80Prezzi

LifestyleMotoriCanale Viaggi

/ Regione Emilia Romagna

Naviga

Al via Si Fest, più longevo festival italiano di fotografia

Progetto Testimone oculare, professionisti al servizio detenuti

CESENA, 08 settembre 2023, 17:52

Redazione ANSA

—
- RIPRODUZIONE RISERVATA



È inaugurata la 32/a edizione del Si Fest, il più longevo tra i festival italiani di fotografia, in programma a Savignano sul Rubicone (Forlì -Cesena) fino al 10 settembre e nei weekend del 16-17 e 23-24 settembre. Le mostre sono distribuite in tutto il centro storico, attorno a tre sedi principali: le scuole elementari e medie e il Consorzio di Bonifica. Quest'ultimo ospita la mostra che dà il nome all'edizione 2023 del festival, Testimone oculare. Ideato dal direttore artistico Alex Majoli e organizzato in collaborazione con la Casa circondariale di Forlì, Testimone oculare è un progetto speciale che mette quattro fotografi professionisti (Arianna Arcara, Cristina De Middel, Lorenzo Vitturi e Marco Zanella) al servizio di un gruppo di persone detenute per documentare ciò che ognuna di queste desidera vedere del mondo esterno. Abbattendo i confini del carcere, la fotografia si fa strumento di riscatto e integrazione sociale, per contrastare un'emarginazione contraria ai principi stessi della giustizia. Nel weekend inaugurale, al percorso espositivo si affiancano eventi speciali e live: dj set di Alex Montanaro, Nicholas Remondino in concerto, live con Alessandra Novaga, Enrico Malatesta e Nicola Ratti. Ed ancora, Sabla, Dan Kinzelman, Kratu e Carolina Martines.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



🕒 Ultima ora

17:47

Borsa: l'Europa conclude positiva, Londra +0,4%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Allarme siccità ed esondazioni: possibili strategie per prevenire i rischi

L'Associazione nazionale consorzi di bonifica e la Coldiretti lanciano il cosiddetto "Piano Laghetti"

08/09/2023

La siccità ha ridotto l'acqua nell'invaso del Liscione

La gestione delle risorse idriche resta uno dei punti dolenti del Paese, con gli invasi perlopiù attestati su valori sotto media. L'alternarsi di siccità e piogge anche violente evidenzia dunque la necessità di nuovi laghi, così da evitare sia la carenza di acqua che il rischio di improvvise esondazioni, secondo Coldiretti e ANBI (Associazione nazionale consorzi di bonifica). In particolare - affermano le due associazioni - in Molise il livello del fiume Volturno risulta perdere qualche centimetro rispetto alla media.

Per questo rilanciano il cosiddetto "Piano Laghetti" per realizzare entro il 2030 10mila bacini medio-piccoli.

Tag dissesto idrogeologico Siccità Molise

Home > Green > ANBI, l'Italia sull'altalena dell'acqua: piove ad agosto ma non a gennaio

GREEN

A⁻ A⁺

Giovedì, 7 settembre 2023

ANBI, l'Italia sull'altalena dell'acqua: piove ad agosto ma non a gennaio

Vincenzi (ANBI): "Servono infrastrutture calmieratrici. Preoccupa il silenzio della politica in fase di determinazione del bilancio"

di redazione green



Osservatorio ANBI Risorse Idriche: preoccupa l'alternarsi di periodi siccitosi e periodi ricchi di piogge

Pur indirizzata verso la "normalizzazione", l'Italia continua ad evidenziare la propria fragilità legata alle **evenienze meteorologiche**: se Agosto ha registrato una piovosità superiore al consueto (grazie soprattutto agli apporti pluviometrici dell'ultima decade del mese), superate le ondate di piena, i corpi idrici sono perlopiù tornati a valori sotto media.

Massimo Gargano, Direttore Generale **ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio

e delle Acque Irrigue), ha commentato: "L'alternarsi di periodi siccitosi a periodi ricchi di piogge perfino violente per il territorio evidenzia la necessità di infrastrutture calmieratrici, capaci di trattenere l'acqua piovana, trasformando una potenziale minaccia in una risorsa; il Piano Laghetti, proposto da ANBI e Coldiretti, va in questa direzione, indicando la realizzazione, entro il 2030, di 10.000 bacini medio-piccoli, multifunzionali ed eco-compatibili, di cui quasi 400 già cantierabili".

"Preoccupa la totale assenza del tema acqua nel dibattito politico per la definizione del bilancio dello Stato. Deve essere chiaro che non prevedere adeguati interventi di efficientamento e potenziamento della rete idraulica significa abbandonare il Paese alla mercè della crisi climatica, pregiudizievole per ogni ipotesi di sviluppo", ha commentato **Francesco Vincenzi**, Presidente di **ANBI**.

[pagina successiva >>](#)[Iscriviti alla newsletter](#) ✉

AGRIGENTOOGGI adv

Questo sito contribuisce
alla audience di

QUOTIDIANONAZIONALE



AGRIGENTOOGGI adv

[Home](#) » [Licata](#) » Licata, due milioni di metri cubi d'acqua per superare l'emergenza irrigua a Licata

Questo sito contribuisce
alla audience di **QUOTIDIANONAZIONALE**

Licata, due milioni di metri cubi d'acqua per superare l'emergenza irrigua a Licata

8 Settembre 2023 in Licata



Share on Facebook

Share on Twitter



Una dotazione di due milioni di metri cubi di acqua, provenienti dalla diga San Giovanni (messa a disposizione dall'Autorità di bacino), per superare l'emergenza irrigua nel territorio di Licata. È questo il risultato della conferenza di servizi che si è svolta negli uffici dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, convocata su iniziativa dell'assessore Luca Sammartino. Hanno preso parte alla riunione rappresentanti del Comune di Licata, del dipartimento regionale Acqua e rifiuti, del Consorzio di bonifica Sicilia occidentale, dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia e della Direzione generale per le dighe del ministero delle Infrastrutture.

AGRIGENTOOGGI adv

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

AGRIGENTOOGGI|adv

AGRIGENTOOGGI|adv

Per assicurare, inoltre, agli agricoltori una regolare fornitura idrica anche per il futuro, nel corso della riunione è stato deciso che il territorio di Licata passi dalla pertinenza del Consorzio di bonifica di Gela a quello di Agrigento. Una scelta che rende possibile la progettazione, di concerto con i privati interessati, di una rete idrica di circa dieci chilometri che colleghi la diga San Giovanni con il territorio irriguo di Licata.

AGRIGENTOOGGI|adv

AGRIGENTOOGGI|adv

Network LOCALMENTE

AGRIGENTOOGGI.IT

Altre testate



Testata iscritta al n.289 – Registro Stampa Tribunale di Agrigento in data 18 Settembre 2009 – Direttore Domenico Vecchio – P.I. 02574010845 – Copyright © 2009 – 2015 – tel 338.2146190 – Iscrizione ROC n.19023

[IMPOSTAZIONI PRIVACY](#)

[Per la tua pubblicità su agrigentooggi.it](#)

Copyright © 2023



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

ASCOLI

AscoliCronacaCosa FareSport

CronacaSportCosa FarePoliticaEconomiaCultura e spettacoliSpeciali ▾ Video

Supermercati più convenientiRistoranti guida MichelinIncidente A13Valentino RossiTruffa del SuperbonusFiera di Ancona



8 set 2023



Home> Ascoli> Cronaca> La ciclovia del Tesino di...

La ciclovia del Tesino diventa realtà Collegherà il lungomare alla Statale

Aggiunto un ulteriore tratto. In questo modo non si arriverà solo al parco Calise ma direttamente sull'Adriatica.



La ciclovia del Tesino diventa realtà Collegherà il lungomare alla Statale

Abreve avranno inizio i lavori della ciclovia lungo il torrente Tesino per opera della ditta Lupi Vincenzo srl di San Benedetto che si è aggiudicata l'appalto con un ribasso sulla base d'asta del 10,763%. Il valore contrattuale è di 94.049,90 euro compresa Iva. La novità, ufficializzata di recente, è che la Regione Marche, che finanzia l'opera, ha autorizzato l'utilizzo del risparmio di progettazione, circa 90mila euro, per allungare di qualche centinaia di metri il primo tratto che, quindi, non si fermerà più all'inizio del Parco Calise, ma si collegherà direttamente dal lungomare alla statale Adriatica. Vale ricordare che la Regione Marche come primo step ha messo a disposizione 300mila euro per la progettazione, affidata dal comune di Grottammare, capofila, al Consorzio di Bonifica, e per la realizzazione del primo tratto. Poiché il Consorzio di Bonifica aveva già a disposizione molti dati tecnici sull'asta fluviale interessata dal passaggio della ciclovia, è stato possibile un consistente risparmio che adesso sarà investito per allungare il primo tratto.

"I lavori dovrebbero avere inizio a breve – ha affermato il sindaco Alessandro Rocchi – La ditta appaltatrice avrà a disposizione un paio di mesi per eseguire l'opera".

La ciclovia del Tesino prevede un tracciato totale che si estende per circa 36 km longitudinalmente alla costa, attraversando 9 località: Grottammare, Ripatransone, Offida, Castignano, Cossignano, Force, Montalto delle Marche, Montedinove e Rotella. Si tratta di un'opera di rilevante interesse sotto il profilo turistico, economico e culturale e di sviluppo per l'intera vallata. Promuovere la bellezza del Tesino attraverso percorsi ciclopeditoni e sin dall'inizio uno degli obiettivi qualificanti del Contratto di fiume, oltre alla messa in sicurezza dell'asta fluviale.



Marcello Iezzi



© Riproduzione riservata



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca
 La Festa di fine estate sbarca a Maltignano

Cronaca
 Una due giorni su Francesco l'Eretico

Cronaca
 Dalla sfilata in piazza al Festival del cinema

Cronaca
 Salario minimo, banchetto del Pd

Cronaca
 La Cantina Colli Ripani è super sostenibile

QUOTIDIANOSPORTIVO

Olimpia
 È già l'Olimpia di Mirotic. Subito leader e trascinatore A Vigevano segna 22 punti in una gara da dieci e lode

Atalanta
 L'ammissione di De Ketelaere a Bergamo: "Flop in rossonero? Colpa anche mia"

Bologna
 Moro e Van Hooijdonk respinti a Bologna dagli assalti Turchia e Premier



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

FERRARA

Ferrara Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali Video

Supermercati più convenienti Ristoranti guida Michelin Incidente A13 Valentino Rossi Truffa del Superbonus Fiera di Ancona



8 set 2023



Home > Ferrara > Cronaca > La vita a Spina al temp...

La vita a Spina al tempo degli etruschi

Comacchio, attesi nuovi elementi dalla campagna archeologica dell'Università di Bologna. Gli scavi visitabili il 22 e 23 settembre



La vita a Spina al tempo degli etruschi

Dopo tre anni di intense attività di scavi e ricerche, finanziate grazie al progetto Value, legato al programma europeo Interreg Italia-Croazia, il Comune di Comacchio è riuscito a rilanciare la ricerca



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

archeologica nel suo territorio. Da lunedì scorso l'Università di Bologna, con la cattedra di Etruscologia del Dipartimento di Storia Culture Civiltà coordinata dalla professoressa Elisabetta Govi, è tornata nel sito dell'antica città di Spina per dare avvio alla seconda campagna di scavo. Il team di studenti, dottorandi e assegnisti (nella foto), sotto la direzione scientifica del professor Andrea Gaucci, ha avviato le attività di ricerca nell'area archeologica con una campagna di indagini in concessione, concordate con la Soprintendenza, che dureranno quattro settimane, fino al 29 settembre.

Il gruppo di lavoro conta studenti dell'Università di Bologna e dell'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne, oltre che la collaborazione dei geologi del Cnrs francese e dell'Università di Strasburgo.

Le ricerche saranno condotte nella parte occidentale dell'abitato, a nord del canale collettore Mezzano, e avranno la finalità di raccogliere dati sul paesaggio antico nel quale si sviluppò la città e sul suo sistema di delimitazione. Si tratta di elementi importanti per comprendere l'organizzazione dell'insediamento e le strategie adottate al fine di rispondere alle sfide dell'ambiente circostante.

L'impegno dell'Università di Bologna non si ferma allo scavo, in quanto negli ultimi anni sono stati messi in campo molti metodi di indagine all'avanguardia per ricostruire la città antica, il paesaggio del Delta del Po in quell'epoca e il territorio circostante in un areale di circa trenta chilometri quadrati. Attività che hanno visto la collaborazione di atenei e istituti di ricerca di primo livello nel panorama internazionale, quali appunto il Cnrs francese, ma anche l'Università di Strasburgo e la British School at Rome.



Non è mai mancato inoltre il supporto del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, ma anche quello del Comune di Comacchio: lo scavo dell'Università di Bologna posto nell'area archeologica di Spina spalancherà le sue porte al pubblico fra due settimane. L'area sarà infatti visitabile, con apposite guide, nelle giornate di venerdì 22 (dalle 16 alle 18) e sabato 23 settembre (dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18).

È in programma un incontro di presentazione delle attività svolte nel corso della campagna di scavo il prossimo 29 settembre, alle 18, alla Sala polivalente di Palazzo Bellini.



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca
 Open day all'Aeronautica

Cronaca
 Torna il diario in dialetto L'iniziativa per gli alunni di elementari e medie

Cronaca
 "Fiera di Argenta: oggi il concerto di Bennato con la BeBand e Joe Dibritto"

Cronaca
 In gara in acqua contro il Parkinson

Cronaca
 L'arte del fumetto in copertina Linus alla conquista del Castello

QUOTIDIANOSPORTIVO

Volley
 I Biancorossi stasera a Civitanova: test con Grottazzolina

Volley
 Savino Del Bene, al via la campagna abbonati

Empoli
 In casa Fazzini domina il colore azzurro Jacopo con l'Under 21, Tommaso con il beach



L'attenzione su Spina resta alta dunque, non solo sul campo, ma anche nei più importanti musei italiani. Al Museo archeologico nazionale di Ferrara si sta infatti procedendo al disallestimento della mostra 'Spina Etrusca. Un grande porto nel Mediterraneo', mentre alcuni reperti partiranno da Comacchio per una nuova esposizione al Museo nazionale etrusco di Villa Giulia, a Roma.

Il sigillo simbolico della lunga rassegna di mostre ed eventi legati alle celebrazioni del centenario della scoperta di Spina.

Valerio Franzoni



© Riproduzione riservata



Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? [Accedi](#)



QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

RIMINI

Rimini Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali Video

Supermercati più convenienti Ristoranti guida Michelin Incidente A13 Valentino Rossi Truffa del Superbonus Fiera di Ancona



8 set 2023



Home > Rimini > Cronaca > Sant'Ermete, ecco il pia...

Sant'Ermete, ecco il piano anti-alluvione Lavori per quattro milioni, si parte nel 2024

La Giunta di Santarcangelo ha illustrato i progetti per la messa in sicurezza del Mavone e altri interventi contro il rischio di alluvioni, con un investimento di 4 milioni di euro. L'intervento più importante è la vasca di laminazione alla confluenza tra il Mavone e il Caldiero.

Quattro milioni per la messa in sicurezza del Mavone e altri interventi contro il rischio di alluvioni. I progetti sono stati illustrati l'altra sera dalla giunta di Santarcangelo, all'incontro con i residenti di Sant'Ermete. I lavori per la nuova vasca di laminazione alla confluenza tra il Mavone e il Caldiero (già progettati e finanziati) partiranno nel 2024. L'intervento costerà 2 milioni e 375mila euro, di cui 1,8 finanziati dalla Regione. Dopo l'alluvione di maggio il Consorzio di bonifica ha presentato il progetto per la regimazione complessiva delle acque in zona Casale, storicamente problematica: un intervento da



oltre un milione e mezzo.

adv



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Torna 'Quatorg', l'antica fiera del bestiame

Cronaca

Via al tour letterario Una pioggia di stelle

Cronaca

Basta incidenti a Pian della Pieve Arriva una rotatoria da 240mila euro

Cronaca

Quando i motori incontrano la moda

Cronaca

Si gonfiano i costi del nuovo Museo Conto da 500mila euro entro fine anno

QUOTIDIANOSPORTIVO

Volley

I Biancorossi stasera a Civitanova: test con Grottazzolina

Volley

Savino Del Bene, al via la campagna abbonati

Empoli

In casa Fazzini domina il colore azzurro Jacopo con l'Under 21, Tommaso con il beach



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

GROSSETO

Grosseto Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali Video

Omicidio Tavarnuzze Marisa Leo Multa Pieraccioni Torna il caldo Sagra Parcheggio Peretola...



8 set 2023



Home > Grosseto > Cronaca > Torrente Patrignone La...

Torrente Patrignone Lavori sugli argini

Importante intervento del Consorzio di Bonifica



Torrente Patrignone Lavori sugli argini

Un intervento molto importante a tutela del rischio idraulico e dell'incolumità pubblica è stato eseguito dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sul torrente Patrignone, nella zona di Doganella tra i comuni di Orbetello e Magliano. Il torrente ha infatti un rilevato arginale e i lavori di



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

manutenzione ordinaria costanti sono fondamentali per valutare lo stato idraulico dell'opera in modo da escludere la presenza di buche o smottamenti che potrebbero, nei casi più gravi, provocare il crollo della struttura. Il torrente è un importante affluente in destra idraulica del fiume Albegna ed è quindi necessaria un'attenta vigilanza per l'equilibrio idraulico dell'intera zona. "Con questi lavori – si spiega –, inseriti nel piano delle attività della bonifica 2023 (unità idrografica Albegna) sono stati rimossi arbusti e vegetazione presenti in eccesso nella sezione idraulica: abitazioni e terreni agricoli nella zona sono ora più sicuri. Come sempre il Consorzio ha rispettato le direttive regionali per la tutela della flora e della fauna".



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

"Sheep Welfare" oggi a Spergolaia

Cronaca

Dibattiti e tavole rotonde sulla professione di Fisioterapia a Grosseto

Cronaca

Il bilancio che verrà Ecco la tassa di soggiorno

Cronaca

Falso e truffa sul biogas Sono stati tutti assolti

Cronaca

MASSA MARITTIMA

QUOTIDIANOSPORTIVO

Fiorentina

Gli impegni dei nazionali. Sudamericani, Atalanta a rischio E Milenkovic rientra in tempo

Empoli

Empoli 'regina' dei prestiti Ed è tra le rose più giovani

Motomondiale

Bagnaia, dalla paura alla festa di Misano "La gamba fa male, ma non potevo mancare"





UN PROGETTO CON IL CALRCERE

'Testimone oculare'. Al via a Savignano il 32° SI FEST

In foto: SI FEST 2023



di Redazione ⌚ lettura: 5 minuti

ven 8 set 2023 14:19 ~ ultimo agg. 14:20


[Ascolta l'audio](#)

Al via oggi la **32ª edizione del SI FEST**, il più longevo tra i festival italiani di fotografia, in programma a Savignano sul Rubicone dall'8 al 10 settembre e nei weekend del 16-17 e 23-24 settembre. **Si comincia alle 18 di oggi, venerdì**, con l'inaugurazione delle mostre, distribuite in tutto il centro storico, attorno a tre sedi principali: le scuole elementari e medie e il Consorzio di Bonifica.

Il programma:

IL PERCORSO ESPOSITIVO A CURA DI ALEX MAJOLI

È proprio il Consorzio di Bonifica (via Garibaldi, 45) a ospitare la mostra che dà il nome a questa edizione del festival, **Testimone oculare**. Ideato dal direttore artistico Alex Majoli e organizzato in collaborazione con la **Casa circondariale di Forlì**, **Testimone oculare** è un progetto speciale che mette quattro fotografi professionisti (**Arianna Arcara, Cristina De Middel, Lorenzo Vitturi e Marco Zanella**) al servizio di un gruppo di persone detenute per documentare ciò che ognuna di queste desidera vedere del mondo esterno. Abbattendo i confini del carcere, la fotografia si fa quindi strumento di riscatto e integrazione sociale, per contrastare un'emarginazione contraria ai principi stessi della giustizia.

Il progetto allarga il percorso di educazione all'immagine avviato lo scorso anno dal SI FEST, coinvolgendo un nuovo destinatario: la popolazione carceraria. Il destinatario principale resta però il mondo della scuola. È per questo che gran parte del percorso espositivo si snoda attorno alle **scuole**



Meteo Rimini

elementari e medie di Savignano, con undici mostre associate ciascuna a una materia di insegnamento. In particolare, la **Scuola primaria Dante Alighieri** (corso Perticari, 55/57) presenta i mondi futuri immaginati da Jim Naughten (*Ereozoic*, biologia) e Jacky Connolly (*Descent Into Hell*, letteratura), una commovente fiaba di Olivia Arthur (*Lee and the Sea Things*, religione), la parodia del sistema scolastico polacco ideata da Karolina Wojtas (*Abzgram*, geometria), le sperimentazioni video di Angelo Vignali (*Rituale numero uno*, fisica) e un capolavoro della fotografia d'artista come *Evidence* di Larry Sultan e Mike Mandel (scienze).

All'Istituto comprensivo **Giulio Cesare** (via Galvani, 4) viaggiamo invece tra i continenti e nelle profondità dell'animo umano. Partecipiamo infatti al viaggio interiore di Marvel Harris, alle prese con autismo e transizione di genere (*Inner Journey*, letteratura), ma esploriamo anche Paesi agli antipodi: dall'America profonda di Alec Soth (*Sleeping by the Mississippi*, geografia) alla Beirut di Myriam Boulos (*What's Ours*, religione), dalle spettacolari Olimpiadi mongole filmate da Marco Preti (*Naadam*, educazione fisica) alla *street culture* newyorkese fotografata da Ricky Powell, "il quarto dei Beastie Boys" (*Oh Snap*, musica).

PREMI E LETTURE PORTFOLIO

Oltre al percorso espositivo a cura di Alex Majoli, il festival propone anche mostre selezionate tramite concorso. In particolare, lungo corso Vendemini, il Monte di Pietà ospita *Subtle Maze*, diario familiare della giovane italo-marocchina Sanae Mazouz (Premio "Marco Pesaresi" per la fotografia contemporanea), e *Protocollo K.*, omaggio di Fabio Magara all'incredibile storia della repubblica anarchica di Cospaia (Premio Portfolio "Werther Colonna"); alla vicina Vecchia Pescheria, Renata Busetini e Max Ferrero rendono invece omaggio a dieci donne coraggiose con *Vietato morire. Storie di ordinaria resistenza* (Premio Portfolio Italia).

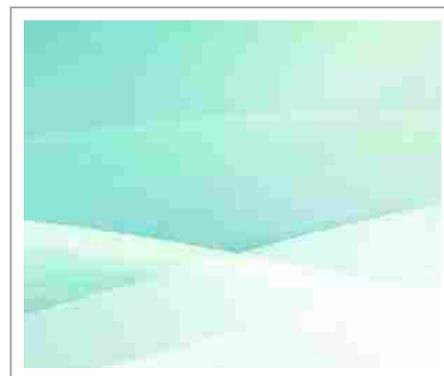
I vincitori delle nuove edizioni di questi concorsi saranno annunciati **domenica 10 settembre (ore 19)** alla Scuola primaria Dante Alighieri. Per accedere al **concorso Portfolio** basta partecipare nel weekend inaugurale alle letture portfolio che il festival organizza sin dalla prima edizione; a valutare i lavori sono esperti con diversi percorsi professionali (**Arianna Arcara, Elisa Ardeni, Antonio Biasiucci, Guido Guidi con Michele Buda, Alex Majoli, Marcella Manni, Antonella Monzoni, Paolo Ventura e Francesco Zizola**).

ALLA SCOPERTA DI MARCO PESARESI E DI SAVIGNANO

In un festival che scommette sull'educazione all'immagine, i **giovani** sono protagonisti di corsi estivi (SI FEST KIDS, a cura di Alessandra Dragoni) e laboratori annuali. Il Monte di Pietà e Palazzo Martuzzi (corso Vendemini, 18) presentano gli esiti di due di questi laboratori, ispirati alla fotografia di Marco Pesaresi e rivolti rispettivamente agli allievi dell'Istituto superiore Marie Curie (*Paesaggio interiore*, a cura di Susanna Venturi e Mario Beltrambini) e alla classe 2E della Scuola media Giulio Cesare (*UnderSavignano*, il fanciullino e Marco Pesaresi, a cura di Marialuisa Cortesi e Mario Beltrambini). Quest'ultimo progetto viene presentato nello stesso palazzo che accoglie la sezione savignanese di *Rimini Revisited. Oltre il mare*, mostra che ripropone a vent'anni di distanza il lavoro dedicato da Pesaresi alla sua terra di origine (fino al 24 settembre al Palazzo Martuzzi di Savignano e al Castel Sismondo di Rimini).



[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE SUL METEO](#)



Resta sempre aggiornato,
iscriviti alla **newsletter**.



L'attenzione al patrimonio fotografico non si limita però all'opera di Pesaresi, conservata nella ricchissima **fotooteca cittadina**. Di recente il Comune di Savignano ha ulteriormente allargato il suo patrimonio, acquisendo opere fotografiche che hanno per oggetto Savignano e promuovendo nuove campagne sul territorio. L'iniziativa, intitolata *La cultura del progetto*, ha vinto il bando nazionale Strategia Fotografia 2022 e viene ora presentata alla Vecchia Pescheria (a cura di Jessica Andreucci, Giuseppe Pazzaglia e Jana Liskova).

SI FEST OFF

Di grande impatto sociale è il SI FEST OFF, sezione indipendente quest'anno collegata a due **raccolte fondi** destinate ai comuni romagnoli colpiti dalle alluvioni. Nel weekend inaugurale del festival, il **Palazzo Don Baronio** (via Matteotti, 30) ospita **Romagna Tin Bòta**, mostra collettiva a cura di Marco Onofri, Antonello Zoffoli e Michele Buda, con tantissime opere in vendita a scopo benefico. In **piazza Borghesi**, sono invece in mostra le fotografie con cui **Marco Zanella** ha raccontato le recenti alluvioni su *Argini*, fanzine realizzata grazie al sostegno delle Gallerie d'Italia, i musei di Intesa Sanpaolo, e associata anch'essa a una raccolta fondi.

VISITE GUIDATE E INCONTRI CON GLI AUTORI

A quasi tutte le mostre sono associate visite guidate in compagnia degli autori o del direttore artistico Alex Majoli, con un programma particolarmente ricco nelle giornate di **sabato 9 e domenica 10 settembre**. Ampio è anche lo **spazio dedicato ai libri e agli incontri con gli autori**, all'interno della Scuola primaria Dante Alighieri (Spazio LIFE – Libri Fotografie Editoria). Interverranno tra gli altri Manuela De Leonardis (sabato 9, ore 10.15), Silvia Camporesi, Giovanni Gaggia, Francesca Adamo, Silvia Mazzucchelli, Alessandro Cirillo, Guido Gazzilli, Ludovica Rosi e Fabio Magara (domenica 10, dalle 10.15 alle 19).

SI FEST LIVE

Nel weekend inaugurale, al percorso espositivo si affiancano eventi speciali e live. Meritano una segnalazione le due serate musicali proposte **venerdì 8 e sabato 9 settembre** alla Scuola primaria Dante Alighieri dalle **associazioni Magma e MU, con dj set e performance a ingresso libero dalle 21 fino a tarda sera**. Venerdì 8 settembre, dopo un **opening dj set di Alex Montanaro**, il programma prevede un concerto per percussioni acustiche di **Nicholas Remondino** (Ocra rossa, 21.40), un live con **Alessandra Novaga** alla chitarra elettrica, **Enrico Malatesta** alle percussioni e **Nicola Ratti** ai sintetizzatori (What We Do When in Silence, 22.10) e in chiusura un arazzo di suoni ipnotici a cura di Sabla (22.45). Sabato 9 settembre, dopo il set di Alex Montanaro, sono invece in programma due originali performance del sassofonista **Dan Kinzelman** (Resist/Evolve, 21.40) e della sound artist **Kratu** (Nostalgia for the Androgynous, 22.10) e un set conclusivo di **Carolina Martines** (22.45).

SI FEST 2023 è un progetto di Savignano Immagini aps, in collaborazione con il Comune di Savignano sul Rubicone, Regione Emilia Romagna e Comune di Rimini, sostenuto da Camera di Commercio della Romagna, Romagna Acque, Ivas, Gruppo Hera, Unicareti, Romagna Shopping Valley,

RomagnaBanca Credito Cooperativo, Tacchificio Zanzani (main sponsor) e da Camping Rubicone, Linea Sterile, Conad Savignano, Avizoo, Caligari & Babbì Finò, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Studio Piscaglia, Associazione Culturale Sammauroindustria (sponsor). Sono partner di SI FEST 2023 Leroy Merlin, Assicoop e Longo. SI FEST 2023 ringrazia Crédit Agricole Italia.

INFORMAZIONI

Savignano sul Rubicone, 8-9-10 settembre. Mostre visitabili anche il 16-17 e il 23-24 settembre.

Biglietteria e info point: Scuola primaria Dante Alighieri. Per visitare tutte le mostre bastano 15 euro (pass a ingressi illimitati) o 12 euro (un singolo accesso a mostra). I giovani tra i 15 e i 18 anni, gli studenti con badge e le persone disabili per il biglietto pagano solo 8 euro, e i cittadini di Savignano 5 euro. Per gli under 14 e gli accompagnatori delle persone disabili l'ingresso è gratuito.

Performance, incontri e presentazioni sono a ingresso libero, senza prenotazione. Per le letture portfolio servono la registrazione e una quota di iscrizione.

Orari di apertura:

8 settembre, ore 18-24

9 settembre, ore 9-24

10 settembre, ore 9-21

16-17, 23-24 settembre, ore 10-20*

La biglietteria chiude un'ora prima

* Il SI FEST OFF è visitabile solo dall'8 al 10 settembre. Il 16 e 23 settembre le mostre in programma all'Istituto comprensivo "Giulio Cesare" sono visitabili solo nell'orario 15-20.

Sponsorizzato da



Saranno lunedì a Rimini i funerali di Samuel, morto in Sardegna • newsrimini.it

I funerali di Samuel Imbuzan, il bambino



Sponsor

Enel Flex di Enel Energia

L'offerta che conviene se la usi di sera e nei festivi.



Pontassieve

Molino del Piano, conclusi i lavori di manutenzione dell'alveo del fiume

Il Consorzio di Bonifica Medio 3 Valdarno lo aveva avviato in accordo con il Comune di Pontassieve

ok!Mugello
 la voce dei lettori

CAMBIA PELLE

Zero pubblicità + informazione

ABBONATI SUBITO
DAL 18 SETTEMBRE LA VOCE DEI LETTORI


MARTINA STRATINI

OGGI, VEN 8 SETTEMBRE

2

Condividi:



Lavori al Fosso del Rimaggio a Molino del Piano © Ufficio Stampa Pontassieve

16

Font +

 COMMENTA 

 STAMPA 

Il Consorzio di Bonifica Medio 3 Valdarno ha, in questi giorni, ultimato un intervento all'alveo del fosso di Rimaggio, nel centro dell'abitato di **Molino del Piano**, in coincidenza del ponticino carrabile di via Fratelli Carli. Un intervento concordato con l'Amministrazione comunale visto l'accumulo, nel corso degli anni, di sedimenti e materiali che avevano ridotto la sezione d'alveo. L'avvenuta rimozione ha permesso di migliorare la portata del fosso ed il deflusso delle acque, necessari anche per la modesta luce libera presente sotto il ponte.

"Si è trattato di un modesto, ma importante lavoro di quella che noi chiamiamo la 'manutenzione incidentale', ovvero finalizzata alla risoluzione di piccole criticità localizzate che di volta in volta si presentano su tutto il territorio - spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino - da sottolineare in questo caso la difficoltà di eseguire l'intervento in un contesto confinato tra viabilità pedonale, viabilità stradale e case e per questo un ringraziamento va al Comune di Pontassieve che avendo compreso l'importanza di simili interventi di prevenzione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CERCHI CASA?
QUI LA TROVI



Ravenna e Dintorni.it

SCARICA QUI
LA RIVISTA IMMOBILIARE
DI RAVENNA E PROVINCIA



RAVENNA 13 • 14 • 15 • 16 • 17 SETTEMBRE 2023

PRO SPETTIVA **Dante** «mentre che la SPERANZA ha fior del verde»

XII EDIZIONE DEL FESTIVAL DANTESCO

SPETTACOLI • INCONTRI • CONCERTI • INGRESSO LIBERO

TRADIZIONI

📅 8 Settembre 2023

📍 tempo libero



Alla Sagra delle Erbe Palustri tra laboratori d'intreccio, mercatini e "azdore"



I Musicanti di San Crispino alla Sagra 2022

Entra nel vivo sabato 9 settembre la trentanovesima edizione della Sagra delle Erbe Palustri, in programma da oggi (8 settembre) e fino a lunedì 11 settembre a Villanova di Bagnacavallo.

RD È IN DISTRIBUZIONE LA NUOVA EDIZIONE DEL TUO SETTIMANALE!

TUTTI I GIOVEDÌ LEGGI LA TUA COPIA ANCHE ONLINE!

CLICCA QUI

la tua preziosa Mercedes, gli solo il meglio.

Mercedes-Benz

NISSAN

Nissan Townstar
Professione Family Fun.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'iniziativa, che celebra la creatività di una comunità che ha saputo tradizionalmente basarsi su un'economia totalmente rispettosa dell'ambiente, vuole essere un modo originale e autentico di rievocare le antiche arti dell'intreccio, dell'utilizzo delle erbe di valle e del legno nostrano.

In questo senso, nelle giornate di sabato 9 e domenica 10 la sagra viene caratterizzata dai **laboratori dimostrativi d'intreccio e degli antichi mestieri**, offrendo l'opportunità di vedere dal vivo l'abilità delle sportaie e seggiolaie villanovesi del "Cantiere Aperto", dei cestai e di intrecciatori italiani e artigiani ospiti della manifestazione.

Sempre nelle giornate di sabato e domenica, il centro del paese ospita una grande **mostra-mercato** con numerosi espositori di antiquariato, modernariato, collezionismo, opere dell'ingegno, produttori agricoli, associazioni di volontariato e privati arrivando per un totale di circa **trecento espositori**. Inoltre, al parco pubblico c'è il "Mercatino delle pulci" che offre la possibilità ai ragazzi delle scuole di scambiare e vendere i loro giocattoli, cose vecchie e cose strane. La giornata di domenica viene animata poi da artisti che dal mattino intrattengono i visitatori con spettacoli itineranti: in programma c'è anche l'esibizione dei **Musicanti di San Crispino**.

La sagra offre la possibilità di visitare liberamente la collezione dell'**Ecomuseo delle Erbe Palustri**, che si è appena arricchito di un nuovo murale all'ingresso, e l'**Etnoparco "Villanova delle Capanne"**. Diverse mostre della creatività e della memoria sono ospitate all'interno dell'Etnoparco e della sede museale. Quest'anno si è voluta dedicare ulteriore attenzione agli eventi alluvionali che hanno messo a dura prova il paese, con la mostra "La rotta del Lamone" a cura del Consorzio di Bonifica. Altre mostre sono: "Intrecci d'autore", disegni di nature morte di Lorenzo Dell'Anna; "La creatività d'Miglio", legno, plastica e "quarci", l'arte del riciclo di Emilio Amadori; "Grasse e succulente", esposizione di piante grasse a cura di Aias; "Le case del tempo" sull'uso dei materiali di filiera corta dalla preistoria ai giorni nostri. Le mostre sono aperte durante tutta la manifestazione.

Come sempre è possibile gustare la cucina delle "azdóre" alla **Locanda dell'allegria mutanda**, all'interno dell'Ecomuseo, che lunedì 11 propone anche una Cena Slow Food con menu a cura dello chef Federico Scudellari.

Il programma completo è disponibile sul sito www.erbepalustri.it

 Seguici su Telegram e resta aggiornato

 tempo libero



ARCHITETTURA COME PROGETTO DI QUALITÀ

22 SETTEMBRE - ORE 17.00/19.00
SALA DON MINZONI, SEMINARIO ARCIVESCOVILE
P.ZZA DUOMO,4 - RAVENNA RELATORE: PROF. MARCO BIRAGHI



R&D NEWSLETTER

Iscriviti alla *Newsletter* e ricevi aggiornamenti da Ravenna&Dintorni sulla tua mail

Iscrivimi >